

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO
DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

TITOLO DEL PROGETTO

NON MOLLEREO MAI

SETTORE E AREA D'INTERVENTO

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

8. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

DURATA DEL PROGETTO

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è incrementare la frequenza a scuola dei ragazzi, orientandoli in un percorso formativo consapevole circa le loro potenzialità sia individuali che sociali e intervenendo sui costrutti psicologici come l'autostima, il senso di autoefficacia, il pensiero creativo e laterale, sulla metacognizione e le competenze di problem solving e decision making.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

AZIONE A: ORIENTAMENTO

ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI PER OGNI SEDE DI PROGETTO

ATTIVITÀ A.1

ATTIVITÀ A.2

L'Operatore Volontario supporterà il lavoro svolto dai responsabili del progetto e dagli esperti che interverranno in esso. Nello specifico supporterà questi ultimi negli incontri con i dirigenti scolastici delle scuole presenti sul territorio, individuerà e contatterà in prima persona, gli alunni esposti maggiormente al fenomeno della dispersione scolastica e andrà a stilare un calendario degli incontri in cui si realizzeranno attività di orientamento. Infine, parteciperà attivamente alla strutturazione degli incontri, con studio del materiale e tutto ciò che risulta essere necessario per la piena implementazione degli incontri, ai quali prenderà parte sostenendo le attività rivolte ai giovani studenti residenti nei suddetti comuni.

AZIONE B: LABORATORI LUDICO-CREATIVI**ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI PER OGNI SEDE DI PROGETTO**

ATTIVITÀ B.1	Gli Operatori Volontari saranno impegnati nel partecipare all'ideazione e realizzazione di due laboratori ludico-creativi, in cui la didattica alla base prevede l'apertura a tecniche innovative e una metodologia basata su un approccio metacognitivo dell'esperienza e sul <i>learning by doing</i> . Nello specifico dunque, saranno protagonisti dello studio approfondito di tali strumenti e metodologie, affiancheranno gli esperti nella strutturazione delle attività e coopereranno con questi ultimi durante la realizzazione vera e propria delle attività.
ATTIVITÀ B.2	
ATTIVITÀ B.3	

AZIONE C: DIGITALIZZARE LA SCUOLA**ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI PER OGNI SEDE DI PROGETTO**

ATTIVITÀ C.1	Le attività in cui saranno protagonisti gli Operatori Volontari prevedono il supporto alle fasi organizzative del laboratorio digitale, con individuazione degli alunni meno competenti e a cui si necessita trasferire delle competenze, seguiti dall'individuazione delle insegnanti che possano essere rappresentative dell'istituto, nella dimensione in cui, una volta apprese le suddette competenze, possano trasferirle agli altri colleghi. I ragazzi Volontari SCU, parteciperanno agli incontri con un Esperto del web e dei sistemi informatici, supporteranno nell'ideazione degli incontri laboratoriali e parteciperanno agli stessi, assistendo gli OLP e i Responsabili del progetto.
ATTIVITÀ C.2	

AZIONE D: SENSIBILIZZAZIONE ALLE FAMIGLIE**ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI PER OGNI SEDE DI PROGETTO
REALIZZATE IN MODALITÀ CONDIVISA DA OGNI SEDE PROGETTO**

ATTIVITÀ D.1 ATTIVITÀ D.2	Gli Operatori Volontari sosterranno gli Esperti nella realizzazione delle attività svoltesi durante gli incontri con i genitori dei ragazzi a rischio dispersione scolastica, avendo gli partecipato a riunioni ed incontri con i dirigenti scolastici per poter individuare le famiglie più esposte al fenomeno. Le attività in cui saranno protagonisti in prima persona, si riferiscono al prendere i contatti con le famiglie, proporre loro gli incontri e curare tutta la parte relativa alla presa contatti.
--	---

AZIONE E: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO**ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI PER OGNI SEDE DI PROGETTO**

ATTIVITÀ E.1 ATTIVITÀ E.2 ATTIVITÀ E.3	Gli operatori volontari, coadiuveranno il lavoro degli esperti di comunicazione nella pianificazione della comunicazione e della promozione del progetto al fine di favorire il coinvolgimento delle comunità territoriali e la promozione di messaggi di cittadinanza attiva. Si svolge il primo mese di progetto vedrà gli operatori volontari impegnati anche nell'ideazione di un logo e di una veste grafica e della realizzazione e gestione di pagine e <i>account social</i> (twitter, facebook, instagram, tik tok) dedicate al progetto finalizzate a potenziare l'impatto dell'azione di comunicazione, raggiungere il più alto numero di persone possibile e a veicolare e disseminare i risultati raggiunti.
---	---

AZIONE F: ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Gli operatori volontari saranno impegnati in ulteriori attività sociali che consentiranno loro di conoscere a fondo l'ente d'accoglienza presso cui scelgono di svolgere attività di servizio civile. Le attività potranno eventualmente consentire di supportare l'ente in azioni di supporto della cittadinanza tutta, nei limiti e previsti dai settori e gli ambiti d'intervento del servizio civile universale.

Sono previste, inoltre, attività di tutela, promozione e salvaguardia dell'ambiente per la sede di Savelli.

SEDI DI SVOLGIMENTO

SEDI PRESSO CUI SARÀ REALIZZATO IL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

NOME ENTE	NOME SEDE	COMUNE	COD. SEDE
COMUNE DI FILOGASO	SCUOLA MEDIA	FILOGASO [Vibo Valentia]	175040
COMUNE DI MAIERATO	COMUNE DI MAIERATO	MAIERATO [Vibo Valentia]	185404
COMUNE DI FEROLETO ANTICO	COMUNE DI FEROLETO ANTICO	FEROLETO ANTICO [Catanzaro]	186609
ASSOCIAZIONE PADRE BARRE' ONLUS	PADRE BARRE ONLUS	LAMEZIA TERME [Catanzaro]	185402
COMUNE DI PIANOPOLI	BIBLIOTECA COMUNALE	PIANOPOLI [Catanzaro]	185411
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COMUNE DI CASALI DEL MANCO	CASALI DEL MANCO [Cosenza]	213468
COMUNE DI SORIANELLO	COMUNE SORIANELLO	SORIANELLO [Vibo Valentia]	207037
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SAVELLI VIA ROMA SNC PIANO TERRA INT. A	SAVELLI [Crotone]	190051
COMUNE DI MONTEPAONE	MONTEPAONE - COMUNE	MONTEPAONE [Catanzaro]	207626

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti senza vitto e alloggio:

ENTE	Comune	Cod. Sede	N. POSTI
COMUNE DI FILOGASO	FILOGASO [Vibo Valentia]	175040	6
COMUNE DI MAIERATO	MAIERATO [Vibo Valentia]	185404	6
COMUNE DI FEROLETO ANTICO	FEROLETO ANTICO [Catanzaro]	186609	4
ASSOCIAZIONE PADRE BARRE' ONLUS	LAMEZIA TERME [Catanzaro]	185402	6
COMUNE DI PIANOPOLI	PIANOPOLI [Catanzaro]	185411	6
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CASALI DEL MANCO [Cosenza]	213468	4
COMUNE DI SORIANELLO	SORIANELLO [Vibo Valentia]	207037	6
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SAVELLI [Crotone]	190051	6
COMUNE DI MONTEPAONE	MONTEPAONE [Catanzaro]	207626	4

Non sono previsti posti con vitto e alloggio.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED
ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse). Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese \geq 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	6

	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
<p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc.</p> <p>Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima Il periodo massimo valutabile è 1 anno</p>			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
<p>Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate.</p> <p>Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)</p>			
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
<p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).</p> <p>Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato</p>			
Titoli professionali	Percorso completato		2
	Percorso non completato		1
Punteggio max acquisibile:			2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti

a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	0 - 10
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale degli operatori volontari si terrà presso “CIVICO TRAME” struttura polivalente sita in Via degli Oleandri, 5, 88046 Lamezia Terme (CZ).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si realizzerà presso le seguenti sedi:

NOME ENTE	NOME SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	COD. SEDE
COMUNE DI FILOGASO	SCUOLA MEDIA	VIA GELSI SNC	FILOGASO [VIBO VALENTIA]	175040
COMUNE DI MAIERATO	COMUNE DI MAIERATO	VIA CAVOUR 1	MAIERATO [VIBO VALENTIA]	185404
COMUNE DI FEROLETO ANTICO	COMUNE DI FEROLETO ANTICO	VIA CASTELLO 1	FEROLETO ANTICO [CATANZARO]	186609
ASSOCIAZIONE PADRE BARRE' ONLUS	PADRE BARRE ONLUS	VIA DEGLI SVEVI 28	LAMEZIA TERME [CATANZARO]	185402
COMUNE DI PIANOPOLI	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA XX SETTEMBRE SNC	PIANOPOLI [CATANZARO]	185411
TAXIVERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COMUNE DI CASALI DEL MANCO	VIA VITTORIO VENETO SNC	CASALI DEL MANCO [COSENZA]	213468
COMUNE DI SORIANELLO	COMUNE SORIANELLO	VIA MOSÈ BIANCHI SNC	SORIANELLO [VIBO VALENTIA]	207037
ASSOCIAZIONE PICCOLA ITALIA	SAVELLI VIA ROMA SNC PIANO TERRA INT. A	VIA ROMA PIANO TERRA INT. A SNC	SAVELLI [CROTONE]	190051
COMUNE DI MONTEPAONE	MONTEPAONE - COMUNE	VIA LUIGI ROSSI 35	MONTEPAONE [CATANZARO]	207626

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della Cooperativa Taxiverde prevede l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario

protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.
- d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", *role-playing*, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l'operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell'incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione,

differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

La formazione specifica si articolerà in **72 ore** e nello specifico:

- **4 ore** di formazione generale in aula (**DLGS 81/2018**) circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l'ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.)
- **4 ore** di formazione specifica in aula sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011)
- **34 ore** di approfondimenti tematici in aula connessi alla realizzazione del progetto
- **30 ore** di formazione specifica in e-learning

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA CRESCITA DEI GIOVANI PER LA RESILIENZA DELLA CALABRIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

A - Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo

D - Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F - Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

CRESCITA DELLA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

È prevista la partecipazione di giovani con minori opportunità economiche (ISEE inferiore o uguale a Euro 15.000,00)

È necessario attestarlo con Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale.

Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore).

Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici. Sarà, inoltre, previsto l'impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Le attività previste per la realizzazione delle azioni di tutoraggio saranno svolte negli ultimi tre mesi di svolgimento del Servizio Civile, così da favorire al meglio una descrizione più puntuale delle competenze in uscita dei singoli volontari. Il tutoraggio durerà 27 ore di cui 23 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Si precisa che n. 9 ore delle 23 ore complessive di tutoraggio collettivo saranno realizzate on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle 27 ore totali previste), mentre le 4 ore di tutoraggio individuale saranno svolte in presenza. L'articolazione dei tempi e delle modalità di intervento seguirà il suddetto schema:

Nel 10° Mese (MACRO AREA = LE COMPETENZE) si organizzeranno 3 incontri collettivi di tre ore ciascuno:

- I° incontro (aula magna)

Attività: Accoglienza e informazioni sul percorso di tutoring, conoscenza del gruppo attraverso attività di brainstorming. In questa prima fase, il gruppo sarà invitato ad una riflessione personale, poi condivisa, sulle competenze che ritiene di avere, in termini di saper fare e saper essere, evidenziando le capacità che sa di non possedere.

- II° incontro (aula magna)

Attività: L'obiettivo di questa lezione è introdurre il concetto di intelligenza emotiva e presentarla attraverso due semplici laboratori sulla relazione e l'empatia.

- III° incontro (aula magna)

Attività: Le competenze: il sapere, saper fare saper essere... definizioni competenze o capacità, spiegazione dei vari tipi di competenze.

Nell'11° Mese (MACRO AREA = RICERCA LAVORO E SELEZIONE DEL PERSONALE) si organizzeranno tre incontri da 3 ore in collettiva:

- I° incontro (on-line in modalità sincrona)

Attività: Conoscenza delle fonti per ricercare lavoro, Annunci di lavoro, Curriculum Vitae cartaceo e Video Curriculum, lettera motivazionale e come sostenere un Colloquio di lavoro. Per la pratica si organizzeranno delle simulate sul Colloquio di Lavoro.

- II° incontro (on-line in modalità sincrona)

Attività: l'ASSESSMENT; è una metodologia di valutazione del personale per individuare l'insieme delle caratteristiche comportamentali, delle attitudini, delle capacità e competenze individuali proprie di ogni risorsa. Pratica: Simulata di un ASSESSMENT.

- III° incontro (on-line in modalità sincrona)

Attività: Formazione su tematiche specifiche, in aula saranno affrontati argomenti quali:

1. Legislazione del Lavoro
2. Tirocini ed Apprendistato
3. Garanzia Giovani ed Erasmus Plus
4. Start up imprenditoriale (finanza Agevolata)
5. Centri per l'Impiego ed Agenzie per il lavoro

Nel 12° Mese (MACRO AREA = bilancio delle competenze) si organizzeranno tre incontri da 3 ore e 2 ore in collettiva, 4 ore in individuale:

- I° incontro (aula magna)

Attività: Consulenza orientativa; compilazione di una scheda anagrafico/professionale e di questionari costruiti ad hoc. I volontari, supervisionati dal tutor, rispondono a domande personali quali dati anagrafici, titoli di studio, competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile, esperienze realizzate, professionali e non, formali, informali oltre a fornire indicazioni sulle proprie abilità, aspirazioni, interessi e ambizioni professionali

- II° incontro (attività individuale)

Attività: colloquio individuale e profiling; alla luce dei questionari compilati, il tutor insieme al volontario alle sue aspirazioni costruirà un Piano Professionale Individuale.

- III° incontro (aula magna)

Attività: Restituzione del percorso di tutoraggio e presa in carico dei volontari in cerca di occupazione da parte di APL del territorio.

Attività obbligatorie

Di seguito la descrizione dettagliata di ogni attività obbligatoria da realizzare nel percorso di tutoraggio:

- a) Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.
- b) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
- c) Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La conoscenza del territorio e il come usufruire al meglio dei Servizi che ci sono non è cosa da sottovalutare. Ai volontari sarà data l'opportunità di conoscere per bene tutta la riforma del lavoro e quindi il passaggio dal "COLLOCAMENTO", ancora nominati così dalla maggior parte dei cittadini, ai Centri dell'Impiego e alla nascita delle Apl, Agenzie per il lavoro.

Attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio è finalizzato a fornire agli operatori volontari gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete dell'ente proponente il programma d'intervento. In aggiunta alle attività obbligatorie descritte saranno implementate le seguenti attività:

- Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Un buon orientamento inizia con insegnare a come sapersi muovere per "cercare lavoro" e quali canali sono da consultare. Il "luogo" in cui domanda e offerta s'incontrano, ossia il "mercato del lavoro", necessita di luoghi di intermediazione che agevolano e mettono in contatto le esigenze dei datori di lavoro e le aspettative dei cittadini in cerca di occupazione.

- Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato
- Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

In tale direzione si possono prevedere le seguenti iniziative "tradizionali" di animazione e promozione dei servizi offerti:

focus group o workshop con gli interlocutori più esperti o strategici, quali ad esempio titolari d'impresa, esperti/lavoratori di determinati settori produttivi per conoscerne meglio le dinamiche, l'innovazione e le competenze utili per sostenere la competitività;

incontri e seminari per la diffusione delle innovazioni nel lavoro, nuove realtà, nuove possibilità, rilevazione delle figure professionali più richieste e delle tendenze recenti del mondo del lavoro locale;

job day quali giornate dedicate al lavoro, offrendo la possibilità d'incontro tra i cittadini in cerca di occupazione e imprese del territorio;

gli incontri con i professionisti rappresentano un momento centrato esclusivamente sulle tematiche peculiari delle competenze, dei mestieri e delle professioni.